

Nuova intitolaz. area di circolaz.: viale Col. Vito Andrea Iannizzotto

nato a Chiaromonte Guffi nell'anno 1940
deceduto a Castagneto Carducci (LI) il 30/11/2021

Legenda

- PUNTO FINALE DEL VIALE
- PUNTO INIZIALE DEL VIALE



FASCICOLO ISTRUTTORIO

CENNI DI BIBIOGRAFIA DEL COLONNELLO VITO ANDREA IANNIZZOTTO

Il colonnello Vito Andrea IANNIZZOTTO, era nato a Chiaramonte Gulfi nell'anno 1940 ed è deceduto a Castagneto Carducci il 30/11/2021.

Si trasferì a Vittoria in giovane età per frequentare le scuole superiori. Qui crebbe e perfezionò la sua preparazione culturale di base, distinguendosi per il suo dinamismo e per la sua irrequieta creatività. Gli amici lo ricordano sempre presente in tutte le iniziative dei movimenti culturali giovanili e soprattutto come dilettante fotografo intento a documentare cerimonie e manifestazioni di ogni genere finché, abbandonati gli studi universitari, coronò il suo sogno di sempre arruolandosi nell'Arma dei Carabinieri.

Ancora giovane ufficiale affermò una eccellente professionalità in Sardegna, nella lotta al banditismo e poi in Sicilia.

In Toscana, ove viene ricordato come "investigatore che non teme pari" ha operato per ben 18 anni in ai reparti altamente operativi, impegnati sia contro il crimine comune che contro quello organizzato, dai sequestri di persona al terrorismo, e vanta al suo attivo di non aver lasciato alcun delitto ad opera di ignoti tra quelli in cui si è interessato.

Chiamato a Roma nell'88, con grado di maggiore per dirigere il reparto Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale nazionale, con un manipolo di investigatori di eccezionale qualità di quel settore, ha realizzato una imponente attività di recuperi all'estero e rimpatrio di opere d'arte trafugate o illecitamente esportate di eccezionale valore storico-artistico ed ha fortemente voluto la costituzione in Sicilia del primo Nucleo distaccato.

Scelto per merito e titoli, dal '92 ai primi mesi del XXI secolo ha operato come funzionario della DIA nel settore dell'analisi dei fenomeni mafiosi, nazionali ed internazionali.

Laureato in Scienze della Sicurezza pluridecorato per meriti militari e civili acquisiti ed insignito, fra l'altro, nelle onorificenze dei Cavaliere al Merito della Repubblica e di Commentatore dell'Ordine di San Gregorio Magno, nel febbraio del duemila il Colonnello Iannizzotto ha lasciato il servizio attivo per raggiunti limiti di età ed è transitato nella categoria "ausiliario" e poi di "riserva" dell'Arma dei Carabinieri, potendosi così dedicare a tempo pieno a ricerche e studi propositivi di carattere istituzionali nell'ambito della valorizzazione e tutela dei beni culturali nazionali.

In questa direzione continua il suo percorso ed è dei mesi scorsi la notizia del rimpatrio della "Afrodite di Morgantina", secondo gli esperti realizzata con un tipo di roccia "calca rinite organogena" proveniente dal territorio dell'antica Kamarina, ritrovata negli Stati Uniti d'America dal Colonnello Iannizzotto nel 1992 e poi seguita negli anni a venire dedicandole conferenze e convegni per illustrarne la bellezza e l'importanza.

Autore dei vari testi e di numerosi saggi di contenuto tecnico-giuridico, nel corso di un intervento fatto nella sala delle conferenze della Camera dei Deputati il 30/06/2011, egli ha illustrato le varie tappe della complessa indagine non disdegnando di palesare l'amarrezza per le partite di potere giocate e la "passarella plaudente" realizzata attorno ad un così importante bene culturale recuperato, pur nella consolazione di avere ridato alla Sicilia un bene di inestimabile valore, prima sconosciuto, poi poco conosciuto, scoperto e rincorso da un manipolo di uomini, ignoti ed ignoranti siciliani, stranieri in terra propria.

Insignito al "Premio Vittoria Insigne" nel 2011.